

TANGENTE

Codognotto ricorre in appello Reazioni alla dura condanna

VENERDÌ 1 APRILE 2011

SAN MICHELE.

La maggioranza dei cittadini si aspettava una punizione per **David Codognotto**, perciò **la sentenza di condanna a due anni ed otto mesi**, non ha fatto più di tanto clamore.

Qualche «**mi dispiace**» detto dai suoi ex compagni, unito alla critica per un comportamento inammissibile. «**Ricorreremo comunque in appello** - anticipa il suo avvocato **Renzo Fogliata** - ho costruito la difesa sul fatto che quando si chiede denaro per fini istituzionali decade l'accusa di concussione». **Il legale punta sul pagamento richiesto con bonifico**, quale principio di prova e sull'appunto sequestrato dalla **Guardia di Finanza** su cui era scritto «volley e beach soccer», quali possibili destinatari del denaro ricevuto.

«Inoltre - spiega ancora l'avvocato **Fogliata** - i soldi sono stati chiesti a chi aveva già ricevuto **78 mila euro** per un avvenimento sportivo che non era stato fatto. Quindi - sostiene l'avvocato - era diritto dell'Amministrazione richiedere la restituzione». **Ma per come l'ex assessore ha gestito la «restituzione»**, sembrava più a fini personali che istituzionali. (g.p.d.g.)

